Buona l'ottava

Giunto all'ottava generazione, lo scooter leader del settore è ancora all'avanguardia con l'avviamento senza chiave, un motore più pulito Euro 4 e il sistema Start&Stop

Testo di **Valerio Boni**

È inutile ostinarsi a cercare il modo di concentrare su una moto il comfort e la stabilità di un'auto, anche perché i motociclisti sono ben consapevoli delle differenze e non sono disposti a rinunciarci. Diverso è il discorso per quanto riguarda lo scooter, che dalla metà del secolo scorso è considerato l'anello di congiunzione tra le quattro e le due ruote. Nessuno vieta di usare uno scooter per fare un lungo viaggio, come ha dimostrato lo spagnolo Jaf Fernandez che è partito da Pamplona e ha raggiunto Capo Nord in pieno inverno in sella a una Vespa 300, tuttavia l'habitat naturale solo la città e i suoi dintroni, quindi è comprensibile che il cliente pretenda soluzioni decisamente a misura di auto.
Ne è ben consapevole la Honda, che da oltre 10 anni è al comando delle vendite in questo segmento con il modello SH, e da tempo monopolizza i primi tre posti con le cilindrate in listino: 125, 150 e 300. Una posizione conquistata nel tempo, dall'ormai lontano 1984 con il primo modello di 50 cc, grazie alla capacità di inserire a ogni cambio di generazione elementi in grado di fare la differenza. Con l'ultima evoluzione 125i e 150i hanno fatto un ulteriore passo in avanti nel ridurre le distanze tra uno scooter e una citycar. Ci sono le ruote di grande

Ha il fisico ideale per affrontare gli ostacoli tipici della guida in città, con sospensioni rese più efficaci e con la frenata assistita dall'ABS.

IN BREVE

MOTORE:	monocilindrico a quattro tempi. 15 Cv
DIMENSIONI:	lungh. 2.034 mm, alt. sella 1.535 mm, peso 137,3 kg
CAMBIO:	automatico con variatore continuo
PREZZO:	**3.540 EURO**

diametro, 14 pollici dietro e 16 davanti, per offrire stabilità, ma anche per limitare rischi e danni sulle numerose trappole che le strade di una città possono offrire. In più ci sono due freni a disco con ABS, mentre altri scooter hanno solo la più semplice frenata combinata, e una strumentazione dallo stile tipicamente automobilistico.

OLTRE 40 KM CON UN LITRO

Ma non basta, perché con l'edizione 2017 (l'ottava della storia di questo modelli) sono arrivati anche i fari a led e il sistema di avviamento keyless, che permette di gestire il tutto lasciando la chiave in tasca. In più si sono rinnovati i motori, che ora hanno l'omologazione Euro 4, la più alta recentemente entrata in vigore per i veicoli a due ruote. Sono più "puliti", ma non a scapito delle prestazioni, che al contrario sono migliorate, raggiungendo il tetto di 12,2 CV con il 125 e di 15 con il 150, pur in presenza di percorrenze in calo rispettivamente di 47,4 e e 43,8 km con un litro di benzina nel ciclo medio, equivalenti ad almeno 30 km in condizioni di guida normali. Risultati ottenuti grazie anche all'adozione del dispositivo start&stop che spegne automaticamente il motore dopo tre secondi di sosta, per ripartire prontamente appena si torna ad agire sull'acceleratore.

Piaggio Liberty

Piaggio Medley

I CONCORRENTI

UN SETTORE MOLTO AFFOLLATO

Pur essendo il segmento più vivace, quello degli scooter a ruote alte è un segmento che non offe molte possibilità di scelta. Alcuni modelli di successo, primo tra tutti lo Scarabeo di Aprilia (ora esiste solo il 50 cc), ma anche Malaguti, Benelli che un tempo facevano parte del panorama sono oggi assenti, ma comunque i listini offrono qualche alternativa interessante a quella dei bestseller Honda. Piaggio ha due proposte, il Liberty e il Medley, commercializzati rispettivamente a 2.660 e 3.440 euro; il primo è più essenziale ma comunque ha l'ABS, il secondo ha dimensioni più abbondanti, completate da un vano sottosella che può ospitare due caschi integrali. Peugeot risponde con la gamma Tweet, con sei allestimenti da 125 cc e tre da 150. Rappresenta una soluzione agile e leggera, con prezzi a partire da 2.120 euro. Da Taiwan arrivano invece i modelli di SYM e Kymco. La prima produce i Symphony 151 e 200, di fascia più accessibile, sotto quota 2.000 euro e il più ricco HD2 200 da 3.000 euro. L'offerta di Kymco è simile e parte con il più semplice Agility 200 venduto a 2.300 euro, per arrivare alle diverse versioni del People. Chiude il panorama dei maggiori produttori il rivale storico di Honda, vale a dire Yamaha, che ha in catalogo lo Xenter, 125 e 150, a partire da 2.890 euro. Oltre a questi ci sono anche altri modelli prevalentemente importati dalla Cina e marchiati con i loghi di vari distributori.

Peugeot Tweet

Yamaha Xenter

Se il 125 si può usare con la patente per l'auto, il 150 richiede quella specifica per la moto ma in compenso consente l'accesso in tangenziale. In ogni caso le differenze sono minime tra le due cilindrate ed entrambi metteno in mostra indiscusse doti di agilità e di ripresa. C'è anche la possibilità di scegliere tra cinque livelli di assorbimento degli ammortizzatori posteriori, ma quel che conta in uno scooter sono soprattutto funzionalità e protezione. E sotto questo punto non manca davvero nulla, perché la pedana poggiapiedi è piatta quindi si presta anche al trasporto di una confezione di bottiglie d'acqua e lo scudo paragambe copre bene. Tuttavia, visto che l'SH ha un cognome giapponese ma è progettato e assemblato in Italia, solo per il nostro mercato è proposto con un set di optional composto da parabrezza, paramani e bauletto compresi nel prezzo di listino: vale a dire 3.390 e 3.540 euro. ■